

Santo Padre,

è con immensa gioia e gratitudine che siamo qui, innanzi a Lei.

Rappresentiamo tutti gli Infermieri d'Italia.

Siamo persone che si prendono cura di altre persone, nel naturale cammino umano durante il tempo della sofferenza, della malattia e del morire e della morte.

Siamo persone, che hanno scelto di dedicare la propria vita personale e professionale, posando lo sguardo sull'altro, andando verso l'altro, verso il più fragile con attenzione e cura e quella tenerezza di cui più volte, Lei ha trattato.

Scelta professionale, nel senso più nobile del termine.

L'infermiera che ha aperto l'era moderna della nostra professione, Florence Nightingale, scriveva che l'assistenza infermieristica è un'arte. Un lavoro artigianale, per rifarci a un'espressione che lei, Santo Padre, usa spesso. Un'arte che però non ha a che fare con la tela o con la pietra, ma con un corpo "tempio dello spirito di Dio".

L'essere Infermiere, non è semplicemente una tecnica, ma un processo che coinvolge anima, mente ed immaginazione.

Si deve possedere un'immaginazione creativa, una sensibilità di spirito, un intuito originale che precede i bisogni delle persone che ci si affidano.

Dunque si debbono possedere qualità metafisiche, ma anche competenze clinico assistenziali moderne e rinnovate.

Difatti, i nostri percorsi di laurea conducono ai massimi livelli accademici, sino ai dottorati di ricerca, che hanno quale fine il miglioramento delle nostre competenze scientifico umane.

Siamo professionisti che non eseguono dettagli meccanici. Tutti i riti e le cerimonie che il culto moderno dell'efficienza possono escogitare, tutte le nostre apparecchiature

scientifiche, potrebbero non salvarci, se non custodiamo gli elementi intellettuali e spirituali della nostra arte e se mai vedessimo i mezzi più importanti dei nostri fini.

L'assistenza infermieristica, gli infermieri tutti, hanno l'alto valore di servizio alla vita, vogliamo vivere la fedeltà all'uomo, del cui valore la norma è garante.

L'attenzione a questo, costituisce per l'infermiere, una fonte di principi e norme che illuminano la coscienza e la orientano, specialmente nella complessità delle odierne possibilità, a scelte sempre più rispettose della vita e della sua dignità.

È questo il vero esame di ammissione all'arte Infermieristica, la pietra angolare, che sorregge l'edificio e lo costruisce sulla roccia.

Gli infermieri, si assumono Padre Santo, il patrimonio culturale della propria umanità.

Grazie Padre Santo ed è con gratitudine che La invitiamo al nostro Congresso nazionale della Federazione degli Ordini degli Infermieri che si apre lunedì 5 marzo, dopodomani, a Roma e se mai questo non le fosse possibile, ci assicuri la Sua preghiera ed anche ad i nostri cari infermi, perché possiamo sempre assolvere al nostro mandato di bene e di servizio, con tenerezza e gioia.

Grazie!!!

Barbara Mangiacavalli

*Presidente Federazione nazionale degli Ordini
delle Professioni infermieristiche - Fnopi*